

San Matteo Evangelista

Vermiglio, Giuseppe



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-00649/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-00649/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 649

Codice scheda: 3o210-00649

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00685848

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o280-0000006

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: cornice dorata a racemi

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: San Matteo Evangelista

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27115

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale di Vizzolo Predabissi

Indirizzo: Via Pandina, 1

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1625

Validità: ca.

A: 1630

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Vermiglio, Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1586-1635

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 147

Larghezza: 111

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto raffigura San Matteo, seduto ad un tavolo mentre si volta all'indietro guardando l'Angelo sulla sinistra della composizione. L'Evangelista, con barba e capelli bianchi, è vestito di una tunica grigia coperta da un mantello rosso; nella mano destra tiene il pennino, nella sinistra stringe il Vangelo che sta scrivendo, aperto su un tavolo sul quale sono poggiati anche altri libri e il calamaio; l'angelo, vestito di una tunica color oro, sopraggiunge dietro la sua spalla destra, con la mano destra alzata e la bocca socchiusa nell'atto di parlare.

Indicazioni sul soggetto: Personaggi religiosi: San Matteo; angelo. Attributi: Vangelo aperto; pennino; libri. Mobilia: tavolo.

Notizie storico-critiche

Il dipinto proviene dalla chiesa di Santa Maria Assunta in Calvenzano, donata dai nobili signori di Melegnano alla comunità cluniacense affinché ne facessero un cenobio (XI secolo); nel 1813 il complesso e le proprietà della chiesa vennero acquisite dal vicerè del Regno d'Italia e pochi anni dopo dal nobile Francesco Predabissi, da cui il legame con la fondazione dell'Ospedale per i poveri e i malati presso cui l'opera venne trasferita durante la seconda guerra mondiale insieme ai dipinti degli altri tre Evangelisti e alla pala d'altare raffigurante l'"Assunzione della Vergine".

L'opera è stata attribuita a Giuseppe Vermiglio (Stoppa, 2000) e collocata all'interno della sua produzione al rientro al nord dopo una fase romana, avvenuta tra il 1619 e il 1622: in questo secondo quarto di secolo s'impose nel panorama dell'arcidiocesi milanese come una presenza in controtendenza, autonoma e personalissima, che operava in continuità con quanto appreso nella capitale sulla lezione caravaggesca, tentando anzi di innestarla in un linguaggio più controllato e composto, impermeabile a quello concitato e animato di tensione drammatica della tradizione figurativa milanese data dal Cerano, dal Morazzone e dai Procaccini. (Frangi, 1994) Come Daniele Crespi (con il quale condivise commissioni per i più importanti ordini religiosi cittadini), si aprì a riferimenti figurativi non lombardi, quali la coeva pittura spagnola e soprattutto le derivazioni iconografiche della pittura emiliana del terzo decennio del secolo, caratterizzata da una stesura ferma e smaltata, da un modellato lucido e tornito delle figure, con immagini estremamente lineari e semplificate, attente

ad esprimere con chiarezza e sensibilità narrativa i contenuti devozionali: il collegamento con la pittura emiliana è tale che nelle opere di santi e apostoli delle collezioni dei nobili milanesi venne spesso indicato come allievo di Guido Reni. (Frangi, 1994; Morandotti, 1999)

Dalla sua estraneità agli indirizzi e al gusto proposti dalla neonata Accademia Ambrosiana di Federico Borromeo dipese forse la sua iniziale difficoltà ad inserirsi nel contesto cittadino e il conseguente diramarsi periferico, in contesti meno illustri, della sua attività: in particolare la fusione tra le cadenze caravaggesche apprese a Roma e il calore della pittura emiliana raggiunsero i massi esiti nelle frequentissime rappresentazioni di mezze figure di Apostoli ed Evangelisti (Pescarmona, 2000), presenti anche nelle collezioni patrizie dell'epoca. Un periodo in particolare potrebbe collegarsi alla realizzazione di questo ciclo di Evangelisti, ovvero il 1630, data intorno alla quale il Vermiglio, scampato alla peste, risulta confinato in quarantena ad Abbiategrasso, dove potrebbe aver raccolto commissioni nei paesi dislocati a Sud di Milano, tra i quali anche Calvenzano. (Comincini, 1996)

Del dipinto qui schedato esiste una copia presso l'Istituto di S. Ambrogio per le Vicarie a Milano, mentre un'altra versione della raffigurazione dei quattro Evangelisti, dipinta verso il terzo decennio del XVII secolo, è conservata presso il Collegio Oblati Missionari di Rho e poi riprodotta fedelmente presso la chiesa di S. Gregorio al Lazzaretto di Nerviano. (Spiriti, 1990). In particolare, la figura dell'angelo risulta strettamente imparentata anche con quello raffigurato nella tela del "San Bruno in estasi", dipinta dall'artista nel 1627 per i Certosini di Pavia. (Gregori, 2009)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: ottimo

Indicazioni specifiche: Leggero deposito di poveri superficiali e presenza di piccoli ritocchi diffusi lungo il margine inferiore.

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. Melegnano e della Martesana

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-00649_IMG-0000384099

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Uva, Cristina

Data: 2009/08/17

Ente proprietario: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: DSCN1625c

Note: intero recto

Nome del file originale: OA-3o210-00649_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-00649_IMG-0000384100

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Raimondo, Valentina

Data: 2008

Ente proprietario: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Codice identificativo: vizzolo predabissi (30)

Note: intero recto con cornice

Nome del file originale: OA-3o210-00649_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-00649_IMG-0000384101

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Mascherpa, Martino

Data: 2009

Ente proprietario: Regione Lombardia

Collocazione: Regione Lombardia/DG Culture, Identità e Autonomie

Codice identificativo: Matteo (B)

Note: intero verso

Nome del file originale: OA-3o210-00649_03.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-00649_FNT-0000049042

Genere: documentazione allegata

Tipo: scheda

Autore: Mascherpa, Martino

Denominazione: Scheda conservativa dell'opera / condition report

Data: 2009

Nome dell'archivio: Regione Lombardia/ DG Culture, Identità e Autonomie

Codice identificativo: CR vermiglio - s.matteo

Nome del file originale: OA-3o210-00649-S_01.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 8]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Spiriti A.

Titolo libro o rivista: "Arte Lombarda", nn. 92-93

Titolo contributo: Dipinti lombardi inediti del Sei e Settecento nel Collegio Oblati Missionari di Rho

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1990

V., pp., nn.: p. 165

BIBLIOGRAFIA [2 / 8]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Frangi F.

Titolo libro o rivista: Studi di storia dell'arte in onore di Mina Gregori

Titolo contributo: Giuseppe Vermiglio tra Caravaggio e Federico Borromeo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1994

V., pp., nn.: pp. 161-169

BIBLIOGRAFIA [3 / 8]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Bandera S./ Comincini M.

Titolo libro o rivista: Pittura ad affresco nell'Abbatense

Luogo di edizione: Abbiategrasso

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: p. 130

BIBLIOGRAFIA [4 / 8]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Morandotti A.

Titolo libro o rivista: Percorsi caravaggeschi tra Roma e Piemonte

Titolo contributo: Giuseppe Vermiglio naturalista accademico e diligente

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1999

V., pp., nn.: pp. 239-271

BIBLIOGRAFIA [5 / 8]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pescarmona D.

Titolo libro o rivista: Giuseppe Vermiglio: un pittore caravaggesco tra Roma e la Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2000

BIBLIOGRAFIA [6 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Stoppa J.

Titolo libro o rivista: "The Burlington Magazine", v. CXLII, n. 1173

Titolo contributo: Giuseppe Vermiglio. Campione d'Italia

Luogo di edizione: Londra

Anno di edizione: 2000

V., pp., nn.: pp. 797-799

V., tavv., figg.: p. 798 ff. 83-84

BIBLIOGRAFIA [7 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sorisi G.

Titolo libro o rivista: Azienda Ospedaliera di Melegnano. Fondatori, benefattori e opere d'arte

Titolo contributo: Ospedale di Melegnano

Luogo di edizione: Melegnano

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: p. 90

V., tavv., figg.: p. 89

BIBLIOGRAFIA [8 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gregori M.

Titolo libro o rivista: La Regione dà luce all'arte. Scoperte e riscoperte del patrimonio artistico della Lombardia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

MOSTRE

Titolo: Dipinti lombardi dal Rinascimento al Barocco

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Grattacielo Pirelli (Spazio eventi 1° piano), 2 dicembre 2009 - 28 febbraio 2010

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Uva, Cristina

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando